

miglie che vennero tra di noi, catalogo che in più nostri manuscritti si conserva, e che si può dedurre anche dalla cronicetta stampata della origine delle venete famiglie patrizie e cittadine; ma l'incertezza se alcuni cognomi sien bene o malamente scritti, e il non poter sapere se sien tutte o se alcuna manchi, fanno che io l'ometta. Molte già ne troveremo in corso dell'opera registrate con epigrafe.

211

MCCC°LXX. X. DECEMBRIO. NICOLO. SEMITECOLO. FECIT. HOC. OPVS.

Se non vi fosse il Sansovino (*Lib. III. p. 59*) il quale lasciò detto *et fu dipinta la historia del Volto Santo nella fraterna da Nicoletto Semitecolo l'anno 1370* noi non sapremmo a quale opera spettar potesse questa epigrafe, perchè il Sansovino non l'ha, e il ms. Bergantini, che l'ha, non dice di qual opera si parli, nè dove fosse. NICOLÒ SEMITECOLO veneziano, non però della famiglia patrizia, fu valente artefice, imperciocchè, giusta il Ticozzi, se non raggiunse Giotto nel disegno, forse lo superò nel colorito. Di lui vedi anco il Zanetti (*p. 15. ediz. 1792.*); il Lanzi (*T. III. p. 12.*), l'ab. Moschini nella Guida di Padova (*p. 80*).

212

SODALITATIS. LVCENSIVM. CVRIAM | ET. CIRCVMPOSITAS. LOCATITIAS. DOMOS | IV. CAL. DEC. AN. M. DCC. LXXXIX. DEVSTAS | QVA. DIE. OLEARIA. CELLA. PROCVL. DISSITA | FATO. QVODAM. INCENSA | OLEVVM. IN. FLAMAS. ERVPENS | ET SVBIECTO. RIVO. REFLVENTI. SVPERNATANS | LATE. DISCVRENS | MAGNAM. AEDIFICIOR. PARTEM. SIMVL. ABSVMP SIT

COLLEGIVM | SANCTI. VVLTVS. CRVCIFIXI. LVCENSIS | TITVLO. INSTITVTVM | AERE. CONLATO | ANNO. INSEQVENTI | IN. NOVAM. FORMAM | A. SOLO | RESTITVENDAS | CVRAVIT

Questa in due pezzi vedesi sulla fronte esteriore di fabbricato appartenente al consorzio de' Lucchesi alli numeri civici 1984. 1985. situato

nella parrocchia de' santi Ermagora e Fortunato, poco di lungi da questo luogo de' Servi; e qui sorgevano per lo innanzi quelle case di cui parliamo al numero 210. Evvi in più luoghi scolpita l'immagine del Volto Santo. L'orribile incendio fu descritto nell'opuscolo a stampa: *Stanze sull' incendio avvenuto in Venezia il di 28 novembre 1789.* Deggio poi alla cortesia del nobile signor Baldissera Torniello la scienza che questa iscrizione fu dettata dal chiaro nostro letterato ab. Giambatista Schioppalaba, autore dell'erudita latina illustrazione della Tavola donata dal cardinal Bessarione alla Scuola di s. Maria della Carità (*Venetis 1766. fol.*).

213.

MCCCCLXV. ADI XVIII. OCTVBRIO NEL DI DE SAN LVCA FO STRALATA | TA LA SCOLA DE LI BARBIERI DA S. FELIPO GIACOMO | A MADONA SANTA MARIA DI SERVI IN TEMPO DE MAISTRO | BATTISTA DI ADAMI GASTALDO E MAISTRO ZVANE DA PADOA | E MAISTRO ZVANNE DARAGVSAEMAISTRO FRANCESCO D AL | BERTO ZVDEX E MAISTRO GOTIERO SCRIVAN. FO CONZA | IN TEMPO DE MISTRO MICHEL GASTALDO ET COM PAGNI

214

SCVOLA DELL'ARTE DE BARBIERI FABBRI-CATA L'ANNO 1468 INCENDIATA L'ANNO 1769. 17 SETTEMBRE. RIFABBRICATA CON LE CARITA DE FRATELLI. GASTALDO D ZVANNE PRANDI E BANCALI L'ANNO 1772

Della confraternita o scuola de' Barbieri vegansi le epigrafi 76 e 125. Il luogo del loro radunamento avea una porta che metteva nel chiostro, ed era situato vicino alla porta del convento. Li santi FILIPPO e GIACOMO era una di quelle molte chiese che in Venezia oggidì non più sussistono, e di cui a suo luogo parleremo. L'incendio rammentato al numero 214 è quello che accennammo al numero 205. La prima epigrafe è dal ms. Bergantini, e stava sopra la finestra della scuola in campo; la seconda da uno presso il fu nobil uomo Lorenzo da Ponte. STRALATATA voce dal volgo storpiata invece di TRASLATATA = CONZA = cioè accosciata, ristaurata, = BANCALI si dicono quelli che le principali cariche cuoprono nelle confraternite. Notisi che nel Bergantini è detto DA LA SCOLA invece di TA LA SCOLA.